



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

# FINESTRA DI PREGHIERA 4 APRILE 2016

*Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.*

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO (TUTTI INSIEME):**

*O compassionevole, o Provvidenza, Lodato, Luce inestinguibile, ordina con la tua forza infinita che si rinnovi e si affermi l'essenza della mia natura sotto quel tetto corporale che sono le mie membra; degnati di riposarvi, di abitarvi in maniera stabile, di sederti alla tavola con felici desideri, unendo a te la mia anima; degnati, dopo aver allontanato per sempre la corruzione dei miei peccati, di dispormi alla purità, o Re immortale, che doni a tutti la vita, Signore Gesù Cristo, benedetto nei secoli. Amen.*

*Gregorio di Narek*

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO**

- **BREVE MOMENTO DI SILENZIO**

- **LETTURA DEL LIBRO DELL'APOCALISSE 15, 5-16,21**

<sup>5</sup> E vidi aprirsi nel cielo il tempio che contiene la tenda della Testimonianza; <sup>6</sup>dal tempio uscirono i sette angeli che avevano i sette flagelli, vestiti di lino puro, splendente, e cinti al petto con fasce d'oro. <sup>7</sup>Uno dei quattro esseri viventi diede ai sette angeli sette coppe d'oro, colme dell'ira di Dio, che vive nei secoli dei secoli. <sup>8</sup>Il tempio si riempì di fumo, che proveniva dalla gloria di Dio e dalla sua potenza: nessuno poteva entrare nel tempio finché non fossero compiuti i sette flagelli dei sette angeli.

<sup>1</sup> E udii dal tempio una voce potente che diceva ai sette angeli: "Andate e versate sulla terra le sette coppe dell'ira di Dio". <sup>2</sup>Partì il primo angelo e versò la sua coppa sopra la terra; e si formò una piaga cattiva e maligna sugli uomini che recavano il marchio della bestia e si prostrarono davanti alla sua statua. <sup>3</sup>Il secondo angelo versò la sua coppa nel mare; e si formò del sangue come quello di un morto e morì ogni essere vivente che si trovava nel mare. <sup>4</sup>Il terzo angelo versò la sua coppa nei fiumi e nelle sorgenti delle acque, e diventarono sangue. <sup>5</sup>Allora udii l'angelo delle acque che diceva: "Sei giusto, tu che sei e che eri, tu, il Santo, perché così hai giudicato. <sup>6</sup>Essi hanno versato il sangue di santi e di profeti; tu hai dato loro sangue da bere: ne sono degni!". <sup>7</sup>E dall'altare udii una voce che diceva: "Sì, Signore Dio onnipotente, veri e giusti sono i tuoi giudizi!". <sup>8</sup>Il quarto angelo versò la sua coppa sul sole e gli fu concesso di bruciare gli uomini con il fuoco. <sup>9</sup>E gli uomini bruciarono per il terribile calore e bestemmiarono il nome di Dio che ha in suo potere tali flagelli, invece di pentirsi per rendergli gloria. <sup>10</sup>Il quinto angelo versò la sua coppa sul trono della bestia; e il suo regno fu avvolto dalle tenebre. Gli uomini si mordevano la lingua per il dolore <sup>11</sup>e bestemmiarono il Dio del cielo a causa dei loro dolori e delle loro piaghe, invece di pentirsi delle loro azioni. <sup>12</sup>Il sesto angelo versò la sua coppa sopra il grande fiume Eufrate e le sue acque furono prosciugate per preparare il passaggio ai re dell'oriente. <sup>13</sup>Poi dalla bocca del drago e dalla bocca della bestia e dalla bocca del falso profeta vidi uscire tre spiriti impuri, simili a rane: <sup>14</sup>sono infatti spiriti di demòni che operano prodigi e vanno a radunare i re di tutta la terra per la guerra del grande giorno di Dio, l'Onnipotente. <sup>15</sup>Ecco, io vengo come un ladro. Beato chi è vigilante e custodisce le sue vesti per non andare nudo e lasciar vedere le sue vergogne. <sup>16</sup>E i tre spiriti radunarono i re nel luogo che in ebraico si chiama Armageddòn. <sup>17</sup>Il settimo angelo versò la sua coppa nell'aria; e dal tempio, dalla parte del trono, uscì una voce potente che diceva: "È cosa fatta!". <sup>18</sup>Ne seguirono folgori, voci e tuoni e un grande terremoto, di cui non vi era mai stato l'uguale da quando gli uomini vivono sulla terra. <sup>19</sup>La grande città si squarciò in tre parti e crollarono le città delle nazioni. Dio si ricordò di Babilonia la grande, per darle da bere la coppa di vino della sua ira ardente. <sup>20</sup>Ogni isola scomparve e i monti si dileguarono. <sup>21</sup>Enormi chicchi di grandine, pesanti come talenti, caddero dal cielo sopra gli uomini, e gli uomini bestemmiarono Dio a causa del flagello della grandine, poiché davvero era un grande flagello.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA**

- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ( “MI HA DETTO QUALCOSA IL SIGNORE, ATTRAVERSO IL BRANO O LA PREGHIERA?”)
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
  - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
  - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
  - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
  - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
  - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**

- **ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVoca E TUTTI RISPONDONO:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,  
ricevi le nostre paure

*Tutti:* e trasformale in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

*Tutti:* e trasformale in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

*Tutti:* e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

*Tutti:* e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

*Tutti:* e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

*Tutti:* e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

*Tutti:* e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

*Tutti:* e trasformala in resurrezione!

- **CANTO MENTRE SI RIPONE IL SANTISSIMO**

- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**

- **SEGNO DELLA CROCE**

.....  
***Per la lettura personale...***

Lo svolgimento del settenario delle coppe si articola mediante uno schema letterario che richiama, anche se con molti punti di divergenza, quello delle trombe. Lo sfondo veterotestamentario è sempre quello dell'Esodo. Intervento di Dio, tendente ad annientare il male morale (i nemici), supera qui il carattere di frammentarietà rilevato nelle trombe e diventa definitivo.

16, 5. *Tu, il santo*: Dio nella formula fissa tipica dell'Apocalisse “Colui che è, era e verrà”, è detto qui “Colui che è, era, il santo”. La sua venuta non è un fatto futuro, ma è già vista come imminente, presente, e si basa su una coerenza morale che Dio ha con se stesso nella sua azione di giudizio: in questo senso è detto *santo*.

Col settimo elemento del settenario delle coppe inizia la sezione conclusiva dell'Apocalisse. Essa è dominata da uno schema ideologico-letterario semplice e chiaro: dalla grande prostituta si passa, mediante l'intervento di Cristo, alla sposa, la quale poi si identifica ed esprime nella Gerusalemme celeste.

(da *Apocalisse, una assemblea liturgica interpreta la storia* di U.Vanni, ed Queriniana)